Parco Balza Akradina, dove l’inciviltà non conosce rimorso

Il parco della Balza Akradina, che dovrebbe essere un punto di ritrovo per famiglie e bambini si trasforma, settimana dopo l’altra, in una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto, nonostante gli interventi della gente della Borgata che provvede a ripulirlo in autonomia. L’area è quotidianamente presa d’assalto da incivili che abbandonano rifiuti di ogni genere, sacchetti di plastica, insegne dismesse, cartelloni pubblicitari, vecchi mobili e detriti. Inciviltà che invade ogni giorno, vialetti e area verde fatta di ulivi e carrubbi. A peggiorare il quadro di emergenza igienico-sanitaria e sociale è la presenza di insediamenti di fortuna e bivacchi abusivi di senzatetto, che contribuiscono a sporcare e a rendere insicura la zona interna del parco fatta di grotte e insenature. Nonostante i ripetuti sforzi dei volontari che di recente hanno rimosso ottanta chili di spazzatura e le iniziative di pulizia ordinaria promossa dall’amministrazione comunale, il sito in meno di un mese, torna inesorabilmente nel degrado, allarmando residenti del quartiere Borgata e i comitati cittadini che chiedono con forza un intervento urgente alle istituzioni locali. Serve una bonifica profonda, un sistema di video sorveglianza funzionante e una costante presenza delle forze dell’ordine per restituire dignità e sicurezza. Un parco urbano dovrebbe essere un’oasi di pace, un polmone verde condiviso e rispettato. Eppure, basta una breve passeggiata per imbarcarsi in uno scenario desolante fatto di cartacce abbandonate, bottiglie di plastica incastrate nelle aiuole e sacchetti di rifiuti lasciati a pochi passi da un cestino, bottiglie di birra e deiezioni canine e umane. Ciò che più ferisce non è solo l’atto vandalico in sé ma la totale assenza di senso di

colpa in chi compie questi gesti. Molti cittadini vivono lo spazio pubblico con una pericolosa distorsione percettiva poiché “è di tutti” e finisce per essere percepito come responsabilità di nessuno. Questa deresponsabilizzazione collettiva porta a compiere atti incivili senza il minimo turbamento interiore. Sporcare un luogo pubblico non viene più vissuto come un danno inferto al prossimo ma come una trasgressione banale e priva di conseguenze. Tanto prima o poi, ci sarà sempre qualcuno che ripulirà!

Auto si ribalta su di un fianco alle Due Colonne, l’incidente nella mattinata lungo via Elorina

Incidente autonomo questa mattina lungo via Elorina, a Siracusa. Per cause ancora al vaglio della Polizia Municipale, un’auto che stava percorrendo l’arteria in direzione sud si è ribaltata su un fianco, poco dopo la cosiddetta salita delle Due Colonne. Da chiarire l’esatta dinamica dell’accaduto. Secondo una prima ricostruzione, il veicolo potrebbe avere impattato contro un muretto di cinta prima di finire la sua corsa ribaltato, ma non si escludono altre possibili cause che saranno accertate dagli agenti intervenuti sul posto.
L’incidente è avvenuto poco dopo le 8 ed ha avuto immediate ripercussioni sulla circolazione stradale. Si sono infatti registrati forti rallentamenti della viabilità in entrambe le direzioni di marcia, con inevitabili disagi per gli automobilisti in transito lungo una delle principali vie di collegamento della zona sud della città.

Sul luogo del sinistro sono intervenuti gli uomini della Polizia Municipale di Siracusa, impegnati nei rilievi e nella gestione del traffico. Presenti anche i Vigili del Fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza il veicolo ribaltato e l'area interessata dall'incidente, e personale del 118.

Trasporto Pubblico, Gradenigo (L&C): "Sostituire le circolari con delle brevi tratte in linea"

"L'equazione è semplice, il servizio di trasporto pubblico si paga a Km, circa 4€/km, questo vuol dire che più allunghi le tratte più aumentano i costi. Di conseguenza i tempi di percorrenza, in assenza di vetture, si traducono in minore frequenza e maggiori tempi di attesa". Queste le dichiarazioni di Carlo Gradenigo presidente di Lealtà&Condivisione, in merito alla questione sul traffico urbano che a tratte brevi, in una città che di diametro medio fa 3 km, corrisponderebbero più corse, minori tempi di attesa e una migliore efficienza del servizio. "Da 3 anni – continua Gradenigo – chiediamo di sostituire le circolari con delle brevi tratte in linea. Un esempio è quello della Dorsale Akradina che permetterebbe di mettere a servizio dello Sbarcadero, appena riqualificato, gli 800 posti auto dei parcheggi Sgarlata e Akradina. Il percorso è identico alla linea 127 tisia già esistente, epurata dell'inutile passaggio dal Mazzanti, e con deviazione dentro lo Sbarcadero, attualmente alla fine di via Piave, il bus gira a destra su via Agatocle per riprendere viale Luigi Cadorna. Si tratta – conclude il presidente di Lealtà&Condivisione – di

entrare dentro lo Sbarcadero e riprendere Viale Luigi Cadorna dalla rotatoria di Dolcidea seguendo la nuova viabilità. Un percorso in linea di 3.5km a tratta con 15-20 min a passaggio in entrambi i sensi di marcia che chiediamo di realizzare e attivare soprattutto la mattina”.

Rottamazione quinquies e tributi locali: convegno a Siracusa tra commercialisti e amministratori

La Sala degli Stemmi del palazzo del Libero Consorzio di Siracusa ha ospitato un convegno dedicato alla rottamazione quinquies e alle sue ricadute sugli enti locali. L’iniziativa, promossa dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa e da Ancrel Siracusa con il patrocinio del Libero Consorzio Comunale, ha riunito professionisti, funzionari e amministratori locali per analizzare opportunità, profili normativi e modalità di adesione a disposizione dei Comuni.
Al centro dei lavori, l’estensione della rottamazione quinquies ai tributi locali iscritti a ruolo, tema con rilevanti implicazioni per la gestione finanziaria degli enti comunali. Dopo i saluti istituzionali del Presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, e del presidente dell’Ordine, Massimo Conigliaro, ha introdotto i lavori il consigliere dell’Ordine Salvatore Vignini, presidente di Ancrel Siracusa.
Francesca Proia, dirigente Anci nazionale, è intervenuta sul tema della gestione dei crediti comunali e sulle prospettive

evolutive dell’istituto. Giorgio Giannì, direttore generale del Comune di Siracusa, ha invece illustrato i profili di convenienza economico-finanziaria e gli adempimenti che ricadono in capo ai Comuni in caso di adesione.
Il consigliere dell’Ordine Guido Antonuccio ha affrontato gli aspetti tecnici e procedurali della misura, con particolare attenzione ai risvolti processuali connessi all’adesione e alla gestione del contenzioso pendente. Ha chiuso i lavori Alfio Spinella, coordinatore regionale delle sezioni provinciali Ancrel, che ha delineato il quadro degli adempimenti cui sono tenuti i revisori dei Comuni nella fase di valutazione della proposta di adesione, con specifico riferimento al parere dell’organo di revisione.

Miasmi nel Siracusano, Schifani garantisce attenzione: “Interventi a tutela della salute”

Una relazione sulla scrivania del presidente della Regione Renato Schifani entro il pomeriggio di oggi. Conterrà i risultati dei monitoraggi effettuati e delle attività svolte per venire a capo della questione miasmi, che da giorni vengono avvertiti nei comuni della zona industriale di Siracusa. Molestie olfattive delle quali si discuterà domani nel corso di un vertice convocato dal prefetto Chiara Armenia. «Seguo personalmente e con grande attenzione quanto sta accadendo nel territorio del polo petrolchimico siracusano- spiega Schifani. Sono in contatto costante con il direttore dell’Arpa Sicilia, Vincenzo Infantino, che è presente sul

posto da giorni per condurre tutte le verifiche tecniche necessarie e valutare ogni profilo di rischio per la salute dei cittadini».
Il presidente della Regione assicura che è in corso un lavoro "in stretto raccordo con le amministrazioni locali – aggiunge il presidente – ed entro questa sera riceverò da Arpa una relazione completa sulle attività svolte e sui risultati dei monitoraggi effettuati. Domani si terrà una riunione in Prefettura per definire, insieme a tutte le autorità competenti, le misure da adottare nell'immediato. I cittadini che da anni convivono con questo carico ambientale meritano risposte concrete e tempestive. Voglio che sappiano che il mio governo è al loro fianco e che metteremo in campo ogni intervento necessario per tutelarne la salute e garantire condizioni di vita migliori».

Bimbo di 9 mesi ustionato a Floridia, ricoverato al Centro Grandi Ustioni risponde bene alle cure

E' ricoverato nel centro Grandi Ustioni del Cannizzaro di Catania il bimbo di 9 mesi di Floridia trasferito d'urgenza in elisoccorso nella struttura specializzata etnea. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado su meno del 10% del corpo. E' stato medicato dagli specialisti dell'ospedale Cannizzaro e poi ricoverato in degenza semi-intensiva del Centro Grandi Ustioni. Le sue condizioni, fortunatamente, non destano preoccupazioni. Nelle ultime ore, quadro clinico segnalato in ulteriore miglioramento.

Il piccolo sarebbe rimasto vittima di un incidente avvenuto nell'abitazione di famiglia. Per motivi non ancora del tutto chiariti, sarebbe entrato accidentalmente in contatto con liquido bollente, probabilmente del caffè. Secondo le prime informazioni, con un movimento d'istinto avrebbe "strappato" la tazzina dalle mani della madre.
Immediata la richiesta di soccorsi e la decisione, alla luce della giovane età del bimbo, di fare subito ricorso al Centro Grandi Ustionati del Cannizzaro.
Sulla vicenda sono in corso ulteriori accertamenti, in modo da ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Miasmi, Ternullo (FI) e Nicita (Pd): "Verifiche immediate". Pronta interrogazione congiunta

Pronta un'interrogazione ai ministri della Salute, delle Imprese e del Made in Italy e dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per chiedere un intervento urgente sulla questione miasmi, che da settimane interessa i territorio di Priolo, Melilli, Augusta e parte del territorio di Siracusa. La presenteranno, insieme, i senatori Daniela Ternullo di Forza Italia e Antonio Nicita del Pd, che intervengono così sulla questione dei "ripetuti episodi di miasmi ed emissioni odorigene che stanno alimentando forte preoccupazione tra i cittadini". "Le segnalazioni provenienti dal territorio e i dati rilevati dalle centraline ambientali, con picchi di benzene, superamenti delle soglie di idrogeno solforato e prime criticità legate all'ozono, impongono accertamenti

rapidi, rigorosi e trasparenti – proseguono i due senatori siracusani- I cittadini hanno il diritto di sapere cosa stia accadendo e di avere la certezza che tutte le attività industriali operino nel pieno rispetto delle norme ambientali e sanitarie". "Nell'interrogazione chiediamo quali informazioni siano state acquisite da ARPA Sicilia, ISPRA e dagli altri enti competenti, se siano già state individuate le cause delle emissioni e quali iniziative urgenti il Governo intenda adottare per rafforzare controlli e monitoraggio ambientale nell'area. Riteniamo necessario valutare verifiche straordinarie sugli impianti interessati, il potenziamento della rete di monitoraggio, la piena accessibilità dei dati ambientali e l'aggiornamento degli studi epidemiologici relativi alle comunità residenti". "Il polo industriale siracusano rappresenta una risorsa strategica per l'economia nazionale e per l'occupazione del territorio – concludono i due Senatori. Proprio per questo non può esistere alcuna contrapposizione tra sviluppo industriale, tutela dell'ambiente e protezione della salute. Sono obiettivi che devono procedere insieme. Su temi come questi non possono e non devono esistere divisioni politiche. La salute dei cittadini, la qualità dell'ambiente e la tutela del lavoro sono priorità comuni che richiedono responsabilità istituzionale e collaborazione tra tutte le forze politiche. Per questo chiediamo al Governo -concludono Ternullo e Nicita- di intervenire con tempestività, fare piena chiarezza sulle cause del fenomeno e garantire alle comunità interessate risposte certe e trasparenti".

Fontane Bianche, ruspa in

azione sulla spiaggia senza autorizzazione: interviene la Guardia Costiera

Mezzi meccanici cingolati e gommati al lavoro sulla spiaggia di Fontane Bianche senza alcuna autorizzazione: è quanto ha scoperto nella serata di ieri il personale del Nucleo Operativo di Polizia Ambientale della Guardia Costiera di Siracusa, intervenuto a seguito di una segnalazione telefonica ricevuta dalla Sala Operativa della Capitaneria di porto.
I militari, giunti sul posto, hanno trovato in corso un'attività illecita di movimentazione di sabbia nell'area demaniale. L'intervento ha consentito di interrompere immediatamente le operazioni, con la sospensione dei lavori e l'allontanamento delle ruspe dalla battigia.
Secondo quanto comunicato dalla Capitaneria, il beneficiario dell'abusivo apporto di sabbia sarebbe il titolare di una struttura balneare presente nella zona, nella parte di litorale antistante il lido. Sono ora in corso gli accertamenti per individuare le singole responsabilità e contestare le sanzioni sia alla ditta esecutrice dei lavori sia al committente.
L'intervento è stato reso possibile dalla segnalazione di un cittadino. La Guardia Costiera ha colto l'occasione per sottolineare il valore della collaborazione civica: nel comunicato si evidenzia come il caso sia "segno di una generale accresciuta consapevolezza verso la tutela dell'ambiente marino e costiero". L'ente rinnova pertanto l'invito a segnalare eventuali illeciti contattando la Sala Operativa ai numeri 0931/481011 e 0931/481004, attivi ventiquattro ore su ventiquattro. Per le emergenze in mare, è invece possibile rivolgersi al NUE 112 o al numero blu 1530.

Rifiuti abbandonati, 12 mln dalla Regione per bonificare le strade extraurbane

La bonifica e il monitoraggio delle strade extraurbane dell'isola. Regione Siciliana ha pubblicato un avviso per finanziare gli interventi, nell'ambito delal misura"Sicilia pulita". Lo stanziamento complessivo ammonta a 12 milioni di euro e fa capo all'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità.Le risorse sono ripartite su due linee di intervento: otto milioni di euro sono destinati al dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti per l'acquisto e la gestione di un sistema integrato di monitoraggio e analisi del territorio, anche con l'ausilio di tecnologie satellitari; i restanti quattro milioni sono invece indirizzati a Comuni, Liberi consorzi e Città metropolitane per le attività di pulizia, con particolare riferimento all'eliminazione dei rifiuti abbandonati ai bordi delle carreggiate. Gli enti locali potranno accedere ai fondi per finanziare la rimozione, il trasporto e il conferimento dei rifiuti. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le ore 13 del primo agosto.«Una misura che permetterà di sostenere le amministrazioni locali in questa attività di riqualificazione e contemporaneamente consentirà alla Regione di acquisire strumenti, anche con l'ausilio delle tecnologie satellitari, di controllo delle strade», ha dichiarato l'assessore regionale Francesco Colianni. «L'obiettivo è quello di dare decoro e sicurezza al territorio. Purtroppo a causa di comportamenti incivili, ai bordi delle vie si accumulano rifiuti che, oltre a essere un pessimo biglietto da visita per la nostra regione e a deturpare l'ambiente, sono anche un

rischio per l’igiene pubblica e possono essere causa di incendi di natura dolosa».Colianni ha inoltre anticipato che le risorse disponibili per l’intervento saranno «aumentate notevolmente nei prossimi mesi grazie a un consistente avanzo di amministrazione».

Foto: repertorio

Ciclone Harry, ritardi nei ristori alle imprese. Garanzie dalla Regione: “Nessuno rimarrà senza risarcimento”

La garanzia della certezza dei ristori alle imprese colpite dal ciclone Harry. E’ arrivata oggi, nel corso della riunione che il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani ha voluto, in videoconferenza, con i rappresentanti del settore balneare e i vertici di Irfis per affrontare i nodi ancora irrisolti nell’erogazione . L’incontro, convocato con il presidente dell’Associazione turistica balneare siciliana Antonio Firullo, il capo di gabinetto Salvatore Sammartano, l’assessore al Territorio e all’Ambiente Giusi Savarino e il direttore generale di Irfis Giulio Guagliano, ha avuto come oggetto il secondo bando di sostegno destinato alle attività danneggiate dall’evento calamitoso del gennaio scorso.Schifani ha assicurato che nessuna richiesta di rimborso resterà inevasa per mancanza di copertura finanziaria. «Non ci saranno

richieste di rimborso per i danni subiti dai balneari non evase per mancanza di fondi regionali. In caso di esaurimento del plafond, e in presenza di ulteriori richieste aggiuntive rispetto al centinaio finora arrivato, la Regione farà la sua parte per integrare la misura del Fondo Sicilia», ha dichiarato il presidente, aggiungendo: «Ho voluto questo incontro immediato per risolvere le criticità e intercettare le soluzioni nel rispetto delle regole con Irfis, che è l'ente erogatore».Secondo i dati forniti da Irfis, alla data della riunione risultavano pervenute cento istanze di ristoro, per una dotazione complessiva richiesta di 18 milioni di euro a valere sul Fondo Sicilia. Quaranta domande erano già state deliberate dieci giorni prima e i relativi contratti erano stati stipulati. Altre quaranta saranno approvate dal comitato nei prossimi giorni, mentre le restanti venti richiedono un soccorso istruttorio per completare la documentazione. «Altre 40 richieste di ristoro saranno approvate da Irfis nei prossimi giorni e si aggiungono alle 40 già evase. Nessuno sarà lasciato fuori», ha ribadito Schifani.Sul tema della liquidità immediata, richiesta dall'associazione di categoria per consentire l'acquisto delle attrezzature danneggiate, è stato stabilito che Irfis procederà al rilascio di una lettera di impegno – laddove ricorrano i presupposti – per permettere il pagamento diretto ai fornitori sulle fatture relative al materiale. Per quanto riguarda le spese già sostenute a partire dalla data dell'evento calamitoso, è stato confermato che saranno rimborsate alla firma del contratto con il primo acconto. Le voci interessate comprendono arredi e attrezzature, tra cui ombrelloni, lettini, tavoli e altri beni funzionali all'attività. Per le spese ancora da sostenere, inserite nella domanda di progetto di investimento, l'invito è di fornire fatture coerenti con i danni dichiarati, così da consentire il pagamento diretto ai fornitori, compatibilmente con i tempi di gestione dell'istruttoria.Chiarita anche la questione relativa alla certificazione antimafia, che aveva generato incertezze tra gli operatori. Per le agevolazioni di importo superiore a 150 mila euro, l'erogazione del contributo

è subordinata per legge all’acquisizione dell’informazione antimafia; per gli importi inferiori tale adempimento non è richiesto. Le imprese già in possesso della documentazione per altre finalità potranno utilizzare l’informativa esistente, oppure, laddove la normativa lo consenta, assolvere l’obbligo tramite l’iscrizione nella white list competente.La procedura a sportello prosegue secondo i vertici regionali a ritmo serrato, con l’obiettivo dichiarato di velocizzare e semplificare l’iter dei risarcimenti. Il governo regionale ha confermato la propria disponibilità a intervenire con risorse aggiuntive qualora il plafond attuale del Fondo Sicilia non fosse sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute e quelle eventualmente ancora in arrivo.